

PATTO DI COLLABORAZIONE
PER LA RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE DELL'AREA
VERDE PRATIVA "PRATONE PARELLA"

PREMESSO CHE:

1. L'art. 118, comma 4, della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
2. L'articolo 2, comma 1, lettera q), dello Statuto della Città di Torino individua, tra le finalità perseguite dal Comune nell'esercizio delle proprie attribuzioni: "riconoscere, anche al fine di tutelare le generazioni future, dei beni comuni in quanto funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali della persona nel suo contesto ecologico e garantirne il pieno godimento nell'ambito delle competenze comunali";
3. La Città di Torino con Deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2019 01609/070 del 2 dicembre 2019 ha approvato il Regolamento n.391 per il Governo dei Beni Comuni Urbani nella Città di Torino. (di seguito: Regolamento);
4. In data 08/05/2023, è pervenuta via mail la proposta di collaborazione acquisita dalla Divisione Trasformazione periferie, Beni Comuni e Rigenerazione Urbana con protocollo n. 777 del 09/05/2023, conservata agli atti, dal Comitato Salviamo i prati, dal Circolo Legambiente Molecola e dai seguenti soggetti civici:

Alexander Kaiser,

██

██

Torino

Mustapha Boudinar,

██4

██

Ousmane Mbodj,

██

██

Gianluca Graziano,

██

██

5. L'area oggetto del Patto è un'area prativa, originariamente destinata a pascolo, è una superficie naturale inerbita che non è mai stata edificata e sulla quale sono presenti alcuni nuclei di rinnovazione spontanea di pioppo nero, pioppo bianco e olmo. La

superficie erbacea è caratterizzata da graminacee e da specie tipiche dei prati stabili di pianura, con una considerevole presenza di elianto tuberoso (topinambur). Con una Deliberazione di iniziativa popolare di proposta di avvio di variante al P.R.G.C., adottata dal Consiglio Comunale il 5 settembre 2022 (DEL 581/2022), è stata determinata l'inedificabilità dell'area. In un piccolo settore del Pratone gli abitanti hanno piantato autonomamente alberi da frutto, cespugli ornamentali e piante da fiore. Da qualche anno le due Associazioni si prendono cura dello spazio verde Pratone Parella, dove nel tempo, sono state organizzate manifestazioni, feste, incontri, attività di cura ambientale e di manutenzione e il prato ha assunto la connotazione di bene comune della collettività.

6. Il Tavolo Tecnico Beni Comuni, di cui all'articolo 10, comma 1, del Regolamento, in data 16/05/2023, ha valutato positivamente la proposta e ha individuato quale Dirigente responsabile, competente per materia la Dirigente della DIVISIONE VERDE E PARCHI Dr.ssa Claudia Bertolotto.

7. A seguito della pubblicazione telematica e della valutazione, con Deliberazione della Giunta Comunale n.523 del 3/08/2023 è stata avviata la fase di co-progettazione per definire il programma di cura e gestione condivisa.

8. Durante le fasi di co-progettazione sono stati coinvolti altri soggetti civici interessati a partecipare alle attività proposte e inseriti fra i firmatari del Patto.

9. All'esito dell'attività di co-progettazione, il cui resoconto è pubblicato nella apposita sezione del sito Internet, la proposta prevede dunque, nella sua redazione finale, la realizzazione di un intervento di cura e manutenzione dell'area verde denominata Pratone Parella con il duplice obiettivo di tutelarne l'aspetto prativo e il valore naturalistico favorendone al contempo la fruibilità sociale.

10. Sono stati verificati il rispetto del Regolamento e la fattibilità tecnica della proposta.

11. Con Deliberazione n.282 del 7/5/2024 la Giunta Comunale ha provveduto ad approvare lo schema del presente Patto.

12. Ciascuna associazione ha individuato al proprio interno un soggetto referente; analogamente anche il gruppo informale Comitato Salviamo i prati di soggetti civici proponenti si è riunito per individuare un proprio referente (Allegato n.1).

Tutto ciò premesso e accettato,

TRA

La Città di Torino, C.F. e P. IVA n. 00514490010, con sede in Torino, Piazza Palazzo di Città n. 1, nella persona della Dirigente della DIVISIONE VERDE E PARCHI Dr.ssa Claudia Bertolotto, [REDAZIONE] la quale interviene non in proprio, ma quale rappresentante del suddetto Ente in base a quanto disposto con provvedimento del Sindaco in data 29/04/2022 protocollo n. 2156 della Città di Torino (in seguito: Città);

E

Il Circolo Legambiente Molecola, con sede in Via Maria Ausiliatrice n. 45, Torino, C.F. 97738610019, nella persona di Lorenzo Savio, [REDAZIONE] e

[redacted] quale Rappresentante del
suddetto Ente;

Il Gruppo scout Agesci Torino 11, con sede in Via Actis n. 20, Torino, C.F. 97795300017,
nella persona di Simone Ruffino, [redacted],
[redacted], quale Rappresentante del suddetto Ente;

L'Associazione Alta Parella-Pellerina, con sede in Via Bardonecchia n. 185, Torino, C.F.
97701320018, nella persona di Lidia Savoldi, [redacted];
[redacted], quale Rappresentante del suddetto Ente;

Il gruppo informale denominato Comitato Salviamo i prati, con sede al Pratone Parella di Via
Madonna della Salette/Via Franzoj, Torino, nella persona di Maria Cristina Larini, nata a
[redacted],
[redacted], quale Referente del suddetto gruppo informale.

In seguito: Soggetti Civici.



di seguito congiuntamente definiti come "le Parti",

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

Art. 1

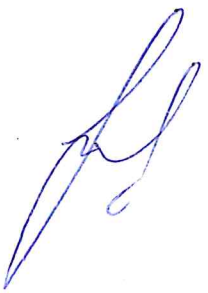

OGGETTO, OBIETTIVI E AZIONI

1. Il presente Patto di Collaborazione ha a oggetto l'area verde prativa, denominata informalmente "Pratone Parella", una porzione rettangolare di terreno di ca. 11.000 mq. sita in Via Madonna della Salette/Via Franzoj, nel territorio del quartiere Parella della Circoscrizione 4.
2. Le premesse formano parte integrante del Patto
3. Gli obiettivi del Patto sono:
 - a. pulire e mantenere l'area per renderla più attrattiva e fruibile;
 - b. curare e gestire il prato per valorizzarne l'aspetto naturalistico e migliorarne le funzionalità ecologiche;
 - c. offrire momenti di aggregazione, educazione e confronto.
4. Le azioni e gli interventi previsti sono:
 - a. coinvolgimento dei residenti in attività di cura del bene comune;
 - b. azioni di pulizia del prato;
 - c. manutenzione e monitoraggio degli arredi;
 - d. cura del verde esistente;

- 
- 
- e. organizzazione di percorsi di educazione ambientale;
 - f. presidio del prato attraverso momenti di aggregazione.

Art. 2

RUOLO DELLE PARTI E MODALITÀ' DELLA COLLABORAZIONE





- 
- 
1. Le Parti, per la realizzazione del Patto, si ispirano ai principi generali di cui all'articolo 3 del Regolamento: fiducia e buona fede, pubblicità e trasparenza, inclusione e accesso, pari opportunità, sostenibilità e rigenerazione ecologica, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione, informalità, autonomia civica, territorialità, non surrogazione, formazione, consapevolezza e contrasto alle discriminazioni.
 2. I Soggetti civici si impegnano a realizzare le seguenti azioni:
 - a. azioni di pulizia e gestione dei rifiuti, coinvolgendo i residenti in attività di cura del bene comune;
 - b. manutenzione e monitoraggio degli arredi (panchine, sedute, cestini, etc.) e dei camminamenti per garantire la fruibilità dell'area;
 - c. segnalazione di eventuali criticità alla Divisione Verde e Parchi e/o Polizia Municipale e, quando possibile, temporanea messa in sicurezza;
 - d. predisposizione di un percorso di cartellonistica fissa che racconti la storia del prato e descriva i progetti e le sperimentazioni realizzate;
 - e. cura del verde esistente attraverso azioni di potatura di piccoli alberi e arbusti, annaffiatura, pacciamatura;
 - f. cogestione del taglio dell'erba contribuendo alla realizzazione degli sfalci su specifiche aree precedentemente concordate con la Divisione Verde e Parchi (a cui resta in capo lo sfalcio ordinario della restante parte);
 - g. piantumazione di arbusti autoctoni e specie erbacee fiorenti per migliorare l'aspetto ornamentale, incrementare il tasso di biodiversità e il numero di nicchie trofiche ed ecologiche a disposizione;
 - h. sistemazione del soprassuolo erbaceo per garantire la fruibilità delle zone a prato, ridurre la necessità di sfalci e fornire nutrimento agli impollinatori;
 - i. realizzazione di un'area sperimentale per gli insetti impollinatori (erba alta, specie rifiorenti, bugs hotel, etc.);
 - j. realizzazione di un'area gioco "brado" sfruttando le NBS, previa approvazione del progetto da parte della Divisione Verde e Parchi, monitoraggio e manutenzione della stessa;
 - k. tutela del nucleo di rinnovazione arborea spontanea;
 - l. realizzazione di un sito di raccolta degli sfalci e delle potature per la produzione di sostanza organica e l'incremento dei micro habitat per l'entomofauna;
 - m. organizzazione di percorsi di educazione ambientale e laboratori per le scuole del quartiere;

- W
P
- n. organizzazione di eventi, feste, incontri, dibattiti, presentazioni, al fine di implementare il valore socio-culturale dell'area.
3. La Città si impegna a realizzare le seguenti azioni:
- A. Attività, interventi, beni strumentali e di consumo:
- a. fornitura in comodato d'uso gratuito di attrezzature e beni di consumo presenti nell'Attrezzoteca costituita nell'ambito del progetto Co-City e gestita dalle Case del Quartiere;
 - b. verifica della possibilità di attivazione di un punto acqua;
 - c. attività, azioni e interventi, nei limiti delle risorse disponibili, realizzate a seguito di segnalazioni relative a malfunzionamenti o necessità di manutenzioni che giungono dai firmatari del patto.
- B. Affiancamento di dipendenti comunali e altro personale
- C. Esenzioni e agevolazioni:
- a. esclusione dall'applicazione del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera c) del Regolamento n. 395 per le attività svolte nell'ambito del Patto che richiedono l'occupazione di suolo pubblico.
- D. Attività di comunicazione e informazione:
- a. informazione alla cittadinanza sull'attività e sui contenuti del Patto;
 - b. creazione di un canale di informazione con i sottoscrittori del patto, diffondendo le opportunità offerte dai canali informativi della Città relativamente alle iniziative e ai servizi attivi nell'area;
4. I Soggetti civici possono svolgere azioni di autofinanziamento ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento.
5. Durante lo svolgimento delle attività previste, sarà garantita la fruizione collettiva dei beni comuni oggetto del Patto.
- lea
S

Art. 3

RESPONSABILITÀ, SICUREZZA E COPERTURA ASSICURATIVA

1. I Soggetti civici sono responsabili delle azioni che con il presente patto e con le attività ad esso connesse si sono impegnati a realizzare e comunque in relazione a quanto previsto all'art.1 comma 4 ed all'art. 2, commi 2 e 4.
2. La Città è responsabile delle azioni che con il presente patto e con le attività ad esso connesse si impegna a realizzare e comunque in relazione a quanto previsto all'art. 2, comma 5.
3. Nell'esercizio delle azioni descritte all'art. 2 la Città non assume il ruolo di datore di lavoro e/o di committente nei confronti dei Soggetti civici. I Soggetti civici operano senza alcun rapporto di dipendenza dalla Città. Le Parti sono responsabili dell'osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, protezione, sicurezza, salute e igiene del lavoro, ciascuna di esse in relazione alle azioni descritte all'art. 2.
4. Al Patto è allegato il documento previsto dall'art. 27, comma 4, del Regolamento, (allegato 2) contenente:

- 
- 
- 
- 
- a. descrizione del sito e dello stato dei luoghi e comunicazione dei rischi generali e specifici legati al sito e dei possibili rischi derivanti da interferenze con attività concomitanti;
 - b. individuazione dei rischi specifici delle attività previste e misure di prevenzione individuate dai Soggetti civici;
 - c. misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise per la realizzazione delle attività previste dal Patto.

5. I Soggetti civici individuano nella persona di Lorenzo Savio (nato a Montalto Dora il 02/11/1989 e residente in Via Parma n. 11 a Torino, C.F. SVALNZ89S02F420W) il supervisore cui spetta la responsabilità di verificare che venga rispettato quanto contenuto nel suddetto documento. Qualora durante l'attuazione del Patto venisse individuato/a un/una diverso/a referente, i Soggetti civici si impegnano a comunicarlo tempestivamente alla Città.

6. La Città garantisce idonea copertura assicurativa per i Soggetti civici che stipulano il Patto. Le formazioni sociali stabilmente organizzate che stipulano il Patto si impegnano in ogni caso a garantire la copertura assicurativa dei/delle propri/e associati/e.

7. Come previsto dall'articolo 27 comma 6 del Regolamento, la Città, come forma di sostegno, potrà rendere disponibili dispositivi di protezione individuale e fornire documenti informativi anche relativi alle disposizioni di cui al Titolo III del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i..

Art. 4

INTERVENTI E OPERE SUL BENE

1. La realizzazione di interventi di manutenzione, restauro e riqualificazione è disciplinata dall' art 9, commi 3 e 4 del Regolamento.
2. I Soggetti Civici si impegnano a realizzare i seguenti interventi di manutenzione, restauro e riqualificazione:
 - a. realizzazione e manutenzione di un'area gioco brado utilizzando elementi naturali (bassi terrapieni, tronchi, tracciati di fiori stagionali, etc.);
 - b. realizzazione di un percorso di cartellonistica fissa attraverso cui raccontare la storia del pratone e le progettualità presenti nell'area.
3. Nel corso della collaborazione, l'eventuale realizzazione di interventi e/o di opere deve essere concordata tra le Parti.
4. Le Parti stabiliscono, al momento dell'accordo sulla loro realizzazione, anche le modalità di rimozione o mantenimento, alla conclusione del Patto.
5. Le acquisizioni di opere e interventi da parte della Città sono sempre a titolo gratuito.

Art. 5

PUBBLICITÀ DEL PATTO

1. Tutta la documentazione relativa al Patto è pubblicata sul sito www.comune.torino.it/benicomuni al fine di acquisire da parte di tutti i soggetti eventualmente interessati proposte e osservazioni, secondo quanto previsto e per le finalità di cui all'articolo 10, comma 4, del Regolamento

Art. 6

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

1. Nel rispetto dei principi generali di chiarezza, comparabilità, periodicità, verificabilità descritti all'articolo 26 del Regolamento, il monitoraggio e la valutazione delle azioni previste dal Patto sono realizzate attraverso le seguenti modalità:
 - a. incontri periodici di monitoraggio e di coordinamento per verificare il buon andamento delle azioni previste, convocati con cadenza semestrale, o su richiesta delle parti,
 - b. relazione annuale delle attività, realizzata d'intesa tra le parti

Art. 7

DURATA E SCADENZA DEL PATTO

1. Il Patto ha una durata di tre anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza, previa verifica della sua puntuale e corretta esecuzione, le Parti possono rinnovarlo mediante accordo espresso in forma scritta.
2. I Soggetti civici ove abbiano conferito materiali e attrezzature strumentali alle proprie attività hanno diritto di rimuoverle alla fine del Patto, salvo diverso accordo tra le Parti.

Art. 8

RECESSO ANTICIPATO DELLE PARTI

1. La Città può recedere dal Patto per circostanziati motivi di interesse pubblico.
2. I Soggetti civici possono recedere per giusta causa dal Patto, fornendo adeguata motivazione.
3. La facoltà di recesso di cui ai precedenti commi è esercitata tramite comunicazione scritta o posta elettronica all'altra Parte e pubblicata sul sito Internet della Città. Il recesso ha effetto decorso un termine di preavviso non inferiore a giorni 45 dal ricevimento della comunicazione.

Art. 9

TENTATIVO DI CONCILIAZIONE

1. Qualora, in merito all'esecuzione, alla cessazione o al rinnovo del Patto, insorgano controversie tra le Parti o tra queste ed eventuali terzi, verrà esperito un tentativo di conciliazione.

Art. 10

SPESE CONTRATTUALI E IMPOSTA DI REGISTRO IN CASO D'USO

1. Le spese contrattuali, relative, accessorie e conseguenti sono a carico dei Soggetti civici. L'atto non ha natura patrimoniale e pertanto, ai fini fiscali, si applica l'Imposta di Registro in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Tariffa parte seconda del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Art. 11

DISPOSIZIONE INTERPRETATIVA

1. Il Patto deve essere interpretato e applicato nel senso più favorevole alla possibilità per i Soggetti civici di partecipare alla gestione e cura condivisa, alla rigenerazione e al governo dei beni comuni urbani.

Art. 12

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016-679 (GDPR - General Data Protection Regulation), i dati personali relativi ai Soggetti civici e contenuti nel Patto saranno oggetto di trattamento e pubblicazione nel rispetto delle previsioni del Regolamento, con esclusione di qualsiasi ulteriore finalità di trattamento. Responsabile del trattamento è la Città di Torino, che può operare anche tramite propri preposti formalmente incaricati del trattamento.

Fatto, letto e sottoscritto per accettazione.

Torino, 22 maggio 2024

Per i Soggetti civici

Lorenzo Savio (Circolo Legambiente Molecola)

Simone Ruffino (Gruppo scout Agesci Torino 11)

Lidia Savoldi (Associazione Alta Parella-Pellerina)

Maria Cristina Larini (Comitato Salviamo i prati)

Per la Città

La Dirigente Divisione Verde e Parchi

Dr.ssa Claudia Bertolotto

ALLEGATI

- delega rappresentante Comitato Salviamo i prati (allegato 1)
- verbale coordinamento e cooperazione preliminare allo svolgimento delle attività (allegato 2)

(ALLEGATO 1)



CITTA' DI TORINO

I sottoscritti

	Nome e cognome	Firma
1	Paola Ceretto	Paola Ceretto
2	Maria Cristina Larini	Maria Cristina Larini
3	Maria Napolitano	Maria Napolitano
4	Maria Cariota	Maria Cariota
5	Giovanna Grillo	Giovanna Grillo
6	Luciano Cecchin	Luciano Cecchin
7	Roberto Gelli	Roberto Gelli
8	Lorenzo Savio	Lorenzo Savio
9	Roberto Accornero	Roberto Accornero
10	Javier Scordato	Javier Scordato
11	Gianluca Graziano	Gianluca Graziano
12	Franca Elise	Franca Elise
13	Mustapha Boudinar	Mustapha Boudinar
14	Alexander Ralf Kaiser	Alexander Ralf Kaiser
15	Ousmane Mbodj	Ousmane Mbodj
16	Ludovica Oddi	Ludovica Oddi
17	Massimo Mortarino	
18	Ferdinando Cartella	Ferdinando Cartella
19	Angela Maria Rosolen	Angela Maria Rosolen
20	Marisa Vargiu	Marisa Vargiu
21		
22		
23		
24		
25		
26		
27		
28		
29		
30		

a seguito di votazione / discussione dei membri del gruppo,

DICHIARANO

di individuare come proprio **rappresentante** per la firma del Patto di collaborazione tra la Città di Torino - Divisione Verde e Parchi, le associazioni Circolo Legambiente Molecola APS, Associazione Alta Parella Pellerina, TOXI - Gruppo Scout TO11 e il suddetto gruppo di cittadini (Comitato Salviamo i Prati) per la tutela e la valorizzazione del Bene Comune denominato Pratone Parella.

Nome e cognome	Codice fiscale	Luogo e data di nascita	Indirizzo
Maria Cristina Larini			

La rappresentanza dei sottoscrittori del Patto verrà confermata dal gruppo di cittadini annualmente o in fase di rinnovo della durata del Patto.

Torino, li 22/02/24

Il/I rappresentante/i

Maria Cristina Larini

[Handwritten signatures in blue ink]

La Città segnala:

a) i seguenti **Rischi Generali** legati al sito e alle attività negli spazi pubblici aperti:

- compresenza di automobili e pedoni
- aree verdi e alberate (caduta rami, alberi, radici affioranti, allergeni)
- reti e impianti tecnologici
- rinvenimenti imprevisti in sottosuolo
- eventuale rinvenimento di amianto
- rumore
- investimento
- smog e microclima
- radiazione solare ultravioletta
- pioggia, forte vento, freddo e gelo
- presenza di insetti, eventuali punture e reazioni allergiche
- presenza di animali domestici e selvatici, eventuali morsicature
- prossimità a corsi d'acqua

b) i seguenti possibili **Rischi derivanti da interferenze** con eventuali altre attività o lavori concomitanti presso il sito:

- Nell'area, oltre alle ditte/enti incaricate dalla Città della manutenzione del verde e del suolo pubblico, operano regolarmente per conto della Città sia AMIAT, per lo svuotamento cestini e altre attività di pulizia e rimozione rifiuti, sia ditte appaltatrici della manutenzione del patrimonio arboreo. Inoltre, possono avere necessità di intervento altri enti (es. IRETI, SMAT, ecc.).
- L'amministrazione comunicherà, per quanto possibile, alle cittadine e cittadini attivi le date degli interventi previsti a mezzo impresa/altri enti, per poter correttamente organizzare le attività integrative ed evitare interventi congiunti. I soggetti proponenti dovranno a loro volta comunicare con anticipo, alla Divisione Verde Pubblico, la data prevista dello sfalcio dell'area verde di propria competenza, identificata nella planimetria allegata al presente patto.
- È pertanto vietato effettuare le attività previste dal Patto in concomitanza con le attività dei soggetti incaricati/autorizzati delle manutenzioni dall'Amministrazione.

2. Individuazione dei Rischi Specifici delle attività previste e misure di prevenzione individuate dai proponenti

I soggetti proponenti individuano i seguenti **Rischi Generali e Specifici** delle attività previste dal patto di collaborazione e le misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare:

AREE VERDI DI PICCOLE DIMENSIONI

Giardino attrezzato, aiuola, orti urbani, orti didattici, area gioco, asse verde, area cani, ...

ANIMAZIONE SOCIALE

Descrizione attività: Organizzazione attività sociali con adulti e minori

Rischi generali e prescrizioni

Inciampo
 - Prestare attenzione agli apparati radicali degli alberi
 - Controllare le condizioni del terreno e la presenza di eventuali ostacoli
 - Non intervenire sui terreni scarsamenti visibili e con vegetazione fitta

Annegamento in aree prossime ai fiumi
 - Monitorare il livello dell'acqua nella programmazione delle attività
 - Prevedere procedure di evacuazione e pronto intervento
 - Prevedere l'eventuale utilizzo di giubbotti insommergibili

Rischi specifici indicati dai proponenti			
Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischi o Alto Medio Basso
Scivolamento/inciampo	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	- Prestare attenzione ai percorsi - Evitare di ingombrare i percorsi con attrezzature/oggetti - Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi	B
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, altri danni fisici	- Sospendere le lavorazioni in caso di avverse condizioni climatiche e/o atmosferiche (pioggia, forte vento, gelo, nebbia, caldo oltre i 35 gradi, freddo sotto i 5 gradi)	M

PIANTUMAZIONE
 Descrizione attività: Messa a dimora di piccole piante e arbusti

Rischi specifici indicati dai proponenti			
Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischi o Alto Medio Basso
Allergeni	Reazioni allergiche	- Evitare il contatto diretto con sostanze/prodotti che possono causare reazioni allergiche - Indossare i DPI (guanti, mascherina, occhiali di protezione ove necessario) - In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso	M
Polveri	Reazioni allergiche, problemi respiratori	- Ripulire le aree di lavoro dai materiali di risulta - Indossare i DPI (guanti, occhiali di protezione ove necessario)	B
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, investimenti, altri danni fisici	- Sospendere le lavorazioni in caso di avverse condizioni climatiche e/o atmosferiche (pioggia, forte vento, gelo, nebbia, caldo oltre i 35 gradi, freddo sotto i 5 gradi)	B

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including 'SRuff', 'LUC', and others.]

Punture insetti, tagli e abrasioni	Reazioni allergiche e danni fisici, shock anafilattico	- Evitare il contatto diretto con elementi taglienti e abrasivi - Avvisare in caso di allergie - Utilizzare i DPI idonei	B
Scivolamento inciampo	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	- Prestare attenzione ai percorsi - Evitare di ingombrare i percorsi con attrezzature/oggetti - Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi	B
Movimentazione manuale dei carichi	Distorsioni, lesioni, contusioni, fratture, inciampo	- Ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi e ricorrere alla ripartizione degli stessi - Movimentare i carichi seguendo la procedura ergonomica corretta: ginocchia flesse (eventualmente appoggiare un ginocchio a terra), schiena dritta, carico vicino al corpo - Evitare torsioni durante lo spostamento dei carichi	B

Descrizione attività: *Messa a dimora di alberi di medie/grandi dimensioni*

Non è prevista la messa a dimora di alberi da parte dei cittadini attivi, tale attività è eseguita in via esclusiva dai tecnici del Verde Pubblico.

CURA DEL VERDE

Descrizione attività: *Irrigazione, bagnamento, concimazione, asportazione infestanti, sfalcio*

Rischi specifici indicati dai proponenti

Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischi o Alto Medio Basso
Chimico	Problemi respiratori, reazioni allergiche, irritazioni pelle e occhi, sviluppo di fiamme, intossicamento	- Utilizzare prodotti idonei, concordati con la Città, secondo le modalità descritte sul prodotto stesso - Indossare i DPI (guanti e mascherina)	B
Biologico	Infezioni, reazioni allergiche, intossicazioni	- Evitare il contatto diretto con le sostanze/prodotti utilizzate per la concimazione - Utilizzare DPI (guanti, mascherina ove necessario)	M
Allergeni	Reazioni allergiche	- Evitare il contatto diretto con sostanze/prodotti che possono causare reazioni allergiche- Indossare i DPI (guanti, mascherina, occhiali di protezione ove necessario)- In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso	M
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti,	- Sospendere le lavorazioni in caso di avverse condizioni climatiche e/o atmosferiche (pioggia, forte vento, gelo, nebbia, caldo oltre i 35 gradi)	B

	investimenti, altri danni fisici		
Scivolamento inciampo	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	<ul style="list-style-type: none"> - Prestare attenzione ai percorsi - Evitare di ingombrare i percorsi con attrezzature/oggetti - Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi 	B
Punture insetti, tagli e abrasioni	Reazioni allergiche e danni fisici, shock anafilattico	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare il contatto diretto con elementi taglienti e abrasivi - Avvisare in caso di allergie - Utilizzare i DPI idonei - Se risultassero necessarie, utilizzare solo attrezzature manuali semplici (forbici, ecc), in buono stato di conservazione ed efficienza 	B

AREE PUBBLICHE o assoggettate all'uso pubblico di piccola dimensione
Aree residuali, piazze, strade pedonali, isole grigie, assi,...

Rischi generali e prescrizioni			
Investimento e altri rischi connessi alla presenza di traffico - Segnalare l'attività e l'eventuale presenza di ostacoli - Indossare indumenti ad alta visibilità (gilet) in caso di attività a bordo strada			
PULIZIA Descrizione attività: Pulitura arredi, pulizia muri e pareti			
Rischi specifici indicati dai proponenti			
Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischi o Alto Medio Basso
Chimico	Problemi respiratori, reazioni allergiche, irritazioni pelle e occhi, sviluppo di fiamme, intossicamento	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare prodotti idonei, concordati con la Città, secondo le modalità descritte sul prodotto stesso - Indossare i DPI (guanti e mascherina) 	B
Allergeni	Reazioni allergiche	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare il contatto diretto con sostanze/prodotti che possono causare reazioni allergiche - Indossare i DPI (guanti, mascherina, occhiali di protezione ove necessario) - In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso 	M

Polveri	Reazioni allergiche, problemi respiratori	- Ripulire le aree di lavoro dai materiali di risulta, limitando al massimo l'emissione di polveri di legno - Indossare i DPI (guanti, occhiali di protezione ove necessario)	B
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, problemi respiratori, altri danni fisici	- Indossare i DPI (mascherina) - Sospendere le lavorazioni in caso di avverse condizioni climatiche e/o atmosferiche (pioggia, forte vento, gelo, nebbia, caldo oltre i 35 gradi, freddo sotto i 5 gradi)	B
Scivolamento/inciampo	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	- Prestare attenzione ai percorsi - Evitare di ingombrare i percorsi con attrezzature/oggetti - Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi	B
Punture insetti, tagli e abrasioni	Reazioni allergiche e danni fisici, shock anafilattico	- Evitare il contatto diretto con elementi taglienti e abrasivi - Avvisare in caso di allergie - Utilizzare i DPI idonei	B

I soggetti proponenti utilizzeranno materiali e attrezzature nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza.

I soggetti proponenti si doteranno di dispositivi di protezione individuali adeguati alle attività svolte.

3. Misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise, per la realizzazione delle attività previste dal patto di collaborazione

Come previsto dall'art. 27 del Regolamento n. 391, le Parti sono responsabili dell'osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, protezione, sicurezza, salute e igiene del lavoro, ciascuna di esse in relazione alle specifiche attività previste dal patto di collaborazione.

Ferme restando le responsabilità dei proponenti, considerando l'interesse pubblico generale della materia di cui al presente regolamento, la Città, come forma di sostegno, potrà rendere disponibili dispositivi di protezione individuale e fornire documenti informativi anche relativi alle disposizioni di cui al Titolo III del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i..

In caso di organizzazione di attività sociali e aggregative sarà necessario:

- Segnalare alla Polizia Municipale in via preventiva l'esecuzione dell'attività
- Evitare limitazioni alla fruizione libera dell'area durante le attività
- In caso di eventi meteorologici particolarmente intensi, bufere di vento e temporali sgomberare e far allontanare gli utenti dalle aree interessate dalle alberate

In riferimento alla messa a dimora di piccole piante e arbusti e relativa attività di irrigazione, bagnamento, concimazione, asportazione infestanti, fermo restando il rispetto del Regolamento del verde pubblico e privato della Città di Torino, i soggetti sottoscrittori del Patto dovranno:

- Concordare preventivamente con il Servizio Verde Pubblico o la Circoscrizione la tipologia e il numero di piante da mettere a dimora e il programma delle attività
- Delimitare e segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata di tali attività
- Utilizzare solo attrezzature manuali, in buono stato di conservazione ed efficienza

In riferimento alle attività di pulizia post potatura e sfalcio si ricorda che tale attività è eseguita a cura della Città e/o Circoscrizione; pertanto i soggetti sottoscrittori, previo accordo con la Città, possono eseguire interventi integrativi, secondo le indicazioni della Città e nel rispetto del Regolamento n. 317 della Città. Lo sfalcio dell'erba e l'eventuale pulizia dello sfalcio delle aree identificate nella planimetria allegata al presente patto, saranno di competenza dei soggetti sottoscrittori.

I soggetti sottoscrittori del Patto dovranno:

- Concordare preventivamente con il Servizio Verde Pubblico ed eventualmente anche con la Circoscrizione l'attività di pulizia e le attività di sfalcio nelle aree identificate nella planimetria allegata al presente patto, in modo da ridurre/eliminare le possibili interferenze con l'impresa addetta allo sfalcio delle restanti parti dell'area verde.
- Delimitare e segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata di tali attività ed evitare l'ingresso di personale non autorizzato all'interno dell'area durante la suddetta attività di sfalcio erba.
- Utilizzare solo attrezzature manuali, in buono stato di conservazione ed efficienza.
- Evitare sforzi fisici violenti e/o repentini.

Nell'eventualità di attività di raccolta rifiuti occorrerà:

- Evitare sforzi fisici violenti e/o repentini.
- Conferire i rifiuti negli appositi contenitori. Nel caso di specifiche tipologie di rifiuti (ad es. siringhe), richiedere strumenti di raccolta e contenitori idonei.
- Segnalare all' AMIAT o all'azienda incaricata la presenza di rifiuti ingombranti, tossici, speciali da rimuovere.

Gli interventi di piccola manutenzione dovranno essere svolti con le seguenti modalità:

- Delimitare e segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata dell'attività.
- Evitare sforzi fisici violenti e/o repentini.

Gli interventi di tinteggiatura di elementi di arredo urbano dovranno essere svolti con le seguenti modalità:

- Delimitare e segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata delle attività.
- Non rimuovere parti degli elementi di arredo né spostarli.
- Utilizzare vernici compatibili, a base d'acqua, dal colore concordato dalla PA.
- Utilizzare solo attrezzature manuali, in buono stato di conservazione ed efficienza.
- Proteggere l'area circostante con teli/cartoni.

- Lasciare adeguata segnalazione dei lavori eseguiti (es: cartello "vernice fresca").

Ulteriori prescrizioni per lo svolgimento delle attività sono:

- Limitare il più possibile comportamenti che possano recare disturbo alla quiete pubblica.
- Al termine di ogni ciclo di attività, sgomberare l'area da materiali di risulta, rifiuti, attrezzature utilizzate.
- in caso di attività in aree verdi si richiama al rispetto dell'articolo 80 del Regolamento del verde pubblico e privato della Città di Torino in allegato.
- Evitare lavori in solitaria.
- Comunicare al referente eventuali allergie dei partecipanti alle attività.
- In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso.

Rischio biologico

Si richiama all'osservanza delle eventuali misure straordinarie igienico-sanitarie, definite a livello nazionale e regionale per la tutela della popolazione, rispetto alla possibile esposizione dei proponenti e volontari al nuovo agente biologico, innalzando il livello qualitativo delle misure di prevenzione e protezione normalmente adottate.

Torino, 22 maggio 2024

Per i Soggetti civici

Lorenzo Savio (Circolo Legambiente Molecola)

Simone Ruffino (Gruppo scout Agesci Torino 11)

Lidia Savoldi (Associazione Alta Parella-Pellerina)

Maria Cristina Larini (Comitato Salviamo i prati)

Maria Cristina Larini

Per la Città

La Dirigente Divisione Verde e Parchi

Dr.ssa Claudia Bertolotto

Claudia Bertolotto

REGOLAMENTO DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO DELLA CITTA' DI TORINO n. 317

Estratto

Articolo 80 - Divieti comportamentali e divieti di utilizzo improprio degli spazi verdi

A) Divieti comportamentali

A titolo indicativo e non esclusivo, nelle aree verdi pubbliche sono vietati:

- a) il deposito o lo scarico di materiali di qualsiasi natura o consistenza se non specificatamente autorizzato;
- b) l'accatastamento di materiale infiammabile;
- c) l'abbandono dei rifiuti al di fuori dei contenitori di raccolta;
- d) l'impermeabilizzazione del suolo;
- e) gli scavi non autorizzati;
- f) il versamento di sali, acidi o sostanze dannose che possano inquinare il terreno, le fontane, corsi e raccolte d'acqua, fatti salvi gli interventi relativi al servizio sgombero neve;
- g) l'eliminazione, la distruzione, il danneggiamento, il taglio e qualsiasi azione che possa in altro modo minacciare l'esistenza di alberi e arbusti o parte di essi;
- h) il danneggiamento dell'apparato radicale dei fusti e della chioma delle piante e le legature con materiale non estensibile;
- i) danneggiare e imbrattare la segnaletica;
- j) danneggiare e imbrattare giochi o elementi di arredo;
- k) raccogliere e asportare fiori, bulbi, radici, semi, frutti, terriccio, muschio, erbacee annuali e perenni, strato superficiale di terreno;
- l) raccogliere ed asportare fossili, minerali e reperti archeologici;
- m) calpestare le aiuole fiorite;
- n) calpestare i siti erbosi ove sia espressamente vietato con determinazione dirigenziale o altro atto idoneo e con l'apposizione di apposita cartellonistica che indichi tale divieto;
- o) abbandonare, catturare, molestare o ferire intenzionalmente animali, nonché sottrarre uova e nidi;
- p) qualsiasi comportamento che possa ostacolare intenzionalmente la sicurezza, il benessere e lo svago di chiunque utilizzi le aree a verde pubblico;
- q) scavalcare transenne, ripari, steccati posti a protezione di strutture, piantagioni, prati, aiuole fiorite;
- r) circolare con veicoli a motore.

Ai trasgressori saranno applicate le sanzioni amministrative previste dall'articolo 87.

B) Divieti di utilizzo improprio degli spazi verdi

Oltre al rispetto di ulteriori divieti segnalati all'interno delle singole aree da apposita segnaletica, negli spazi a verde pubblico è tassativamente vietato:

- a) l'affissione sui tronchi degli alberi e sugli arbusti materiale di qualsiasi genere (volantini, manifesti, ecc.) ad esclusione delle targhe di riconoscimento botanico o numerico autorizzate;
- b) appendere agli alberi ed agli arbusti strutture di qualsiasi genere, compresi i cartelli segnaletici mediante l'uso di supporti metallici;
- c) mettere a dimora piante senza l'assenso degli Uffici del Settore Gestione Verde (o S.S.D.);
- d) permettere ad un animale, in proprio affidamento, di cacciare, molestare o ferire un altro animale o persone e danneggiare alberi, siepi e aiuole;
- e) introdurre nuovi animali selvatici, senza l'assenso dell'Amministrazione Comunale o nutrire quelli presenti, salvo che negli eventuali spazi attrezzati;
- f) permettere ad un animale, in proprio affidamento, di imbrattare i viali e i giardini;

g) permettere il pascolo non autorizzato di animali;
h) campeggiare, pernottare senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;

i) accendere fuochi senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.

Nei parchi in cui sono stati installati dall'Amministrazione dei barbecue entro apposite strutture delimitate, questi ultimi possono essere utilizzati ma devono essere comunque costantemente vigilati da persona adulta. L'utilizzo delle strutture viene regolato da apposita cartellonistica collocata nell'area;

j) effettuare operazioni di pulizia o manutenzione di veicoli o parti di essi;

k) svolgere qualsiasi attività commerciale o di pubblico intrattenimento senza specifica autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;

l) sono inoltre vietate tutte le attività, le manifestazioni non autorizzate ed i comportamenti che, seppure non espressamente richiamati dalle norme del presente Regolamento, possano recare danno al verde pubblico ed alle attrezzature ivi insistenti o turbino la quiete delle persone (vedi articolo 81 - Svolgimento di manifestazioni e attività);

m) sporcare il suolo con rifiuti, avanzi o cibo o altro (per le sanzioni amministrative si vedano gli altri Regolamenti comunali esistenti in materia).

E' inoltre vietato sostare sotto alberi isolati o gruppi di piante in caso di bufere di vento, temporali e nevicate a causa della possibilità di caduta di rami o di fulmini.

Ai trasgressori saranno applicate le sanzioni amministrative previste dall'articolo 87.

Handwritten signatures and initials in blue ink on the left margin, including a large signature at the top, a long vertical scribble, and two smaller signatures below.